

### Una oscura amicizia

Nello spazio oscuro in cui tutto era nero nero viveva una Materia, anch'essa ahimè tanto Oscura. E ciò non la rendeva affatto felice.. Si chiamava Buia e aveva cercato più volte di cambiare il proprio nome, "Ubia.. no che brutto" diceva tra sé e sé.. "Baiu.. no, sembro un astrocane...uaaaa " e si disperava.. Buia sapeva di essere invisibile e le dava fastidio il fatto che non poteva essere vista, se non attraverso i suoi effetti.

Un "giorno" (per modo di dire!) mentre dormiva nello SpazioMondo sentì delle esclamazioni eccitate che provenivano da fuori e che la disturbavano. "Che bello! Noi possiamo essere viste! Non come quella perdente della **Materia Oscura!**" e simili cattiverie..

La **Materia Oscura** si "rabbuiò" (sempre per modo di dire..).

"Adesso basta. Darò una bella lezione, così vedranno quanto sono perdente.. Ho deciso. Fermerò tutte le mie attività".

In men che non si dica le **Galassie** iniziarono a sbriciolarsi e tutte le loro stelle più esterne a schizzare via e a girare su se stesse come trottole impazzite... (ohio che mal di testa" molte si lamentavano). Gas integalattici caldi cominciarono a uscire fuori da esse, e a sbuffare dappertutto come vapore di una teiera bollente.

Insomma, tutto lo SpazioMondo era sconvolto e il Caos regnava soddisfatto.. Il povero Euclid si disperava perché era ormai disoccupato : "Per tutti i telescopi, che faccio ora???"

E la povera **Gravità** Terrestre era sudatissima ed esausta. " Puff...pant.. devo andare da quella permalosa di Buia!". Così indossò i suoi speciali occhiali gravitazionali e arrivò alla porta di Buia: "Toc Toc!! puff.. pant.. Buiaaaa" disse col fiatone "senza di te non posso farcela a sostenere l'equilibrio...per...per favore, rimettiti al lavoro con me...puff...!!"

"Sgrunt, non se ne parla..!" .. Buia era proprio arrabbiata ed irremovibile.

"Uffa... sono spacciata" gridò la **Gravità** "e meno male che non le sono scoppiata a ridere in faccia per come la vedevo deformata con i miei occhiali... Aiutoo poveraaa meee."

Fritz e Vera, le due **Molecole** più fidate della **Materia Oscura**, anch'esse oscure come lei, le si avvicinarono. "Buia, perchè sei stata così cattiva?" chiese Vera.

"Non è giusto che per una semplice vendetta una innocente debba soffrire e lavorare il centuplo!" continuò Fritz. "Anzi, il milluplo!". "Ancora con quella parola? Quante volte ti ho detto che non esiste e che è un errore grammaticale?" controbattè la **Materia Oscura**.

"Dai Buietta," intervenne Vera - "Non cambiare discorso. Fritz ha ragione. Graviterra non c'entra nulla...poverina...si è impegnata tanto per stare al tuo passo, è solo molto più debole di te...è stata coraggiosa a voler fare questo lavor... oohh ma che mi succede????"

La Materia Oscura notò che le due **Molecole** si stavano ingrandendo. "Ehm...F-fritz? Ve-vera? Che...v-vi sta su-succedendo?" "Perdindirindina!!! giusto...uno degli effetti collaterali della mia assenza...è l'**Espansione** di tutto! Oh no che ho combinato, tutto si sta ingigantendo!!!", tutto si ingrandiva ma anche lo spazio tra le cose ormai giganti diventava sempre più gigante anch'esso..

Ah Ah Ah Ah Ah si udirono delle risate da fuori! Era Darken, l'Energia Oscura. "Ah Ah come mi diverto, ora che quella Buia non mi mette più un freno. Erano miliardi di anni che non mi divertivo così.. " sghignazzava..

"Oh no che ho fatto.." Buia era pentita. "Arcimannaggia a me.. Devo trovare qualcosa che contenga l'**Espansione**...".

"Ricordate miei astralunni, il Friomito è indistruttibile e perciò può contenere un oggetto in **Espansione** costante!". Le parole del prof Metallo di Chimica le ritornarono in mente.

"Idea!!!" Li vicino stavano costruendo una base fatta di Friomito. "Presto, presto, entrate qua dentro" disse a Fritz e Vera - "qui sarete al sicuro".

Intanto nella mente della **Materia Oscura** balenò un racconto dei suoi genitori, i signori Nerobuco e Nerabuca. Da generazioni, la loro famiglia conservava una spada capace di fermare l'**Espansione** in caso di loro malattia o attacco di Darken.

"Poffarbacco, devo sbrigarmi" si disse Buia vedendo anche che la periferia di SpazioMondo era gigantesca per colpa di Darken e le **Galassie** continuavano a girare come impazzite.

Arrivata a casa dei genitori, la **Materia Oscura** iniziò a darsi da fare, rovistando qua e là, mentre il tempo scorreva implacabile.

Alla fine, emerse una specie di antenna, era la spada! La **Materia Oscura** la impugnò, uscì dalla casa, si voltò un attimo, con nostalgia, per poi dirigersi al cantiere.

C'era un piccolo problema adesso, però. Il manuale di istruzioni era finito nella tasca del padre ed era diventato... uno spaghetti! Quindi era illeggibile.. Buia provò ad infilzare in un punto a caso l'oggetto, ma non successe nulla. Era disperata e pensava anche che non avrebbe più potuto rivedere le sue amiche *del nucleo* Fritz e Vera. Ritornò da loro nella base dove le aveva messe al sicuro ma... : “ Per tutte le **Galassie**!!! Dov'è andata a finire la base????” E Fritz e Vera???? “

Ebbene sì, anche nello Spaziomondo si risparmiava sugli elementi e quei mascalzoncelli degli astrooperai avevano fatto la base non tutta con il Fromitio, ma anche con il più economico Ferro!! E quindi non era stata in grado di controllare l'**Espansione** di Fritz e Vera.

Ma dove erano finite???

La **Materia Oscura** iniziò a cercarle ovunque. Ad un certo punto senti da lontano“Eccoci Buiaaa , siamo quiiii!” erano lontanissime ma date le loro dimensioni erano più che visibili. Buia era felicissima ma anche addolorata per le conseguenze del suo comportamento.

Così raccontò della spada alle sue amiche **Molecole** che ebbero un'idea. E se la spada doveva essere infilzata proprio sulle **Molecole** della **Materia Oscura**? Perciò forse i suoi genitori avevano fatto sparire il manuale di istruzioni, vista la amicizia della figlia con esse.

“Giammai lo farò!!!” gridò Buia. Allora senza esitare Fritz e Vera si guardarono nei neutrini e senza esitare... Fritz le strappò la spada e la posò prima su Vera e poi su stesso.

In un solo attimo il caos si placò e tutto tornò alla sua forma originale... tutto tranne Fritz e Vera, tramortiti e invecchiati di colpo..

Intanto giunsero la **Gravità** Graviterra e il Pianeta Terra in acqua e suolo (.. mica è fatto di carne e ossa...) con i loro occhiali speciali.

“Grazie per il tuo impegno Buia e scusaci tutti per non aver compreso la tua importanza. Poco fa ho sentito degli scienziati sulla mia superficie che dicevano che senza la tua **Gravità** Supplementare, la Materia Visibile non avrebbe il tempo di aggregarsi e formare le **galassie**: quindi, tutti noi dobbiamo a te la nostra esistenza. E il fatto che non ti vediamo non significa che sei inutile!”

“D-davvero?”

“Sì!” disse la Terra. “Pensa a come sarebbe il mio mondo senza il vento, eppure nessun essere vivente lo vede.

La **Materia Oscura** si rincuorò, così la Terra radunò tutti gli abitanti dello SpazioMondo, e spiegò anche a loro i ragionamenti degli scienziati. Arrivarono anche a fatica Fritz e Vera ad applaudire l'amica.

“Viva la Materia Oscura!!!” gridarono tutti non appena la Terra finì di parlare. Ad applaudire c'era anche quel cattivone di Darken che alla fine si stava annoiando (e aveva avuto pure una ramanzina dai suoi genitori, fratelli dei genitori di Buia) ed Euclid che si era rimesso il badge da impiegato..

“Grazie a tutti, ma i veri eroi sono Fritz e Vera. Hanno sacrificato la loro giovinezza e rischiato la propria vita per noi”- disse Buia.

“Hip Hip hip Urraaaa anche per Fritz e Vera” acclamarono tutti.

“Ora dicci Buia, come possiamo farci perdonare per averti preso in giro?”chiese la Terra.

“Ecco...ora che ci penso” disse la **Materia Oscura** guardando le sue due amiche. “Da piccole io, Fritz e Vera ammiravamo affascinate l'**Oceano** terrestre e sognavamo di vivere lì un giorno. Io però ho capito che non posso muovermi da qui...però, potresti aiutare loro a realizzare questo sogno. ”

“S-s-siii—iii” Vera e Fritz esultarono anche se non avevano tante energie.

“Ho un'idea”- disse la Terra – e in battiraggio trasformò Vera in Sirena e Fritz in Tritone. “Così potranno vivere per sempre nell'oscurità dell'**Oceano** e restare invisibili”. E così da quel giorno le due **Molecole** scorrazzarono felici nelle acque dell'**Oceano** affiorando di tanto in tanto per salutare Buia lassù. Tutti e tre sempre invisibili e oscure, sì, ma *chiaramente* felici.